

BASE DATI BENI IMMOBILIARI

Collocazione del Bene Culturale	
Codice descrittivo	RO-1-CI-CDEF-SY-A1-V1-3
Denominazione	Fontane storiche presenti sul territorio comunale
Tipologia	Immobili
Localizzazione	Vedi schede di approfondimento allegate.
Coordinate GPS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fontana d'Ara, 44°18'49.6"N 7°28'40.2"E (44.3137636, 7.4778187) 2. Fontana dell'Asilo, 44°18'48.4"N 7°28'38.3"E (44.3134499, 7.4773151) 3. Fontana, 44°18'57.2"N 7°28'58.2"E (44.315895, 7.482820) 4. Lavatoio, 44°18'59.1"N 7°28'55.9"E (44.3164252, 7.4822038) 5. Lavatoio, 44°19'00.1"N 7°28'41.0"E (44.3166902, 7.4780409) 6. Lavatoio, 44°17'46.3"N 7°27'05.6"E (44.296184, 7.451564) 7. Lavatoio, 44°17'47.2"N 7°27'07.7"E (44.296456, 7.452133)
Natura	Raggruppamento.
Vocazione iniziale	Civile
Vocazione attuale	Civile
Utilizzo iniziale	Punto d'acqua
Utilizzo attuale	Punto d'acqua
Proprietà	Pubblico / privata
Protezione	Non vincolato
Parole chiave	Giardini dell'Ara, lavatoi, fontane.

Informazioni sulla situazione del bene culturale	
Accesso	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fontana d'Ara, via Barale, 37 2. Fontana dell'Asilo, via Barale, 55 3. Fontana, via Martiri della libertà, 38 4. Lavatoio, via 8 agosto, 28 5. Lavatoio, Via don Chesta, 3 6. Lavatoio, Frazione Brignola 7. Lavatoio, Frazione Brignola - SP108

Elementi cartografici



Dislocazione delle fontane - scala 1:25000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)



Ortofoto delle fontane in Roccazione - scala 1:5000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)



Ortofoto delle fontane, Fraz. Brignola- scala 1:5000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)

Contesto	ND
Accessibilità esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fontana d'Ara, posteggio bordo strada nelle vicinanze 2. Fontana dell'Asilo, posteggio bordo strada nelle vicinanze 3. Fontana, posteggio bordo strada nelle vicinanze 4. Lavatoio, posteggio bordo strada nelle vicinanze 5. Lavatoio, posteggio bordo strada nelle vicinanze 6. Lavatoio, posteggio bordo strada nelle vicinanze 7. Lavatoio, posteggio bordo strada nelle vicinanze
Condizioni di visita	Liberamente fruibili.
Descrizione generale	Nel capoluogo comunale e nelle frazioni sono oggi presenti 8 fontane, o lavatoi, che nei secoli passati hanno giocato un ruolo fondamentale nelle dinamiche quotidiane del comune; l'analisi della toponomastica locale permette poi di individuare alcuni toponimi che fanno riferimento a fonti d'acqua storicamente utilizzate dalla popolazione e collocate nelle omonime località disperse sulla collina roccavonese: Fontana Biasot, Fontana Fabrizio, Fontana d'Ara, Fontana Butterolo, Fontana Fredda.
Elementi di interesse storico	<p>Per secoli la sua strada principale, composta da via Roma e via Luigi Barale, era percorsa dal Bedale che, dopo aver attraversato il centro storico lungo via Otto Agosto, arrivava al vecchio edificio in cui la forza motrice dell'acqua alimentava un mulino, un martinetto, una sega e un frantoio di proprietà comunale.</p> <p>Documentato dal XV secolo e profondo più di un metro, il Bedale era attraversato da semplici ponti di legno che consentivano il transito a pedoni e carretti e rappresentò il fulcro di molte attività locali sino agli anni Trenta del XIX secolo, quando il suo corso venne deviato fuori dal paese e la popolazione locale dovette accontentarsi di un più stretto bialot - piccolo corso d'acqua - facilmente attraversabile dai carri. A sua volta il bialot scomparve quando, nei primi anni Venti del XX secolo, al suo posto venne posato un canale di scolo in cemento utile per raccogliere l'acqua piovana.</p>
Elementi di interesse artistico	Tra le diverse fontane citate, una delle più interessanti è la cosiddetta fontana dell'asilo nella quale viene riutilizzata una vasca proveniente dal Giardin dell'Ara, l'area verde posta a ridosso dell'abitato sul crinale della Rocca. Caratterizzata da una vasca in pietra di forma ovale, che per la sua conformazione può essere datata almeno alla fine del XIX secolo, la fontana dell'Asilo [2] era l'unica presente nel centro abitato a fornire acqua potabile durante tutto l'anno, questo perché, la fonte che la alimenta, sgorga sopra il centro, in regione Giardin dell'Ara. Più a valle le fontane del centro storico, pur copiose nel getto, non erano invece sempre potabili e spesso, durante i temporali, dispensavano acqua torbida. Tra di esse era anche compresa la fontana

	<p>che faceva bella mostra di sé sull'antica Piazza dell'Olmo, oggi Piazza Biagioni: un'ampia struttura interamente costruita in pietra e composta da una vasca rotonda sostenuta da pilastri, al centro della quale si innalzava una colonna sormontata da una sfera in pietra da cui sgorgavano quattro zampilli. Documentata da molte immagini storiche realizzate nei secoli passati, la bella fontana fu distrutta e sostituita nel 1923 quando il bialot – piccolo corso d'acqua che scorreva in via Barale – venne coperto e trasformato in canale di scolo. La nuova fontana, composta da una vasca rialzata in pietra di forma circolare, al centro della quale si sviluppava una colonna in cemento che sosteneva una luminaria a servizio della viabilità, venne infine dismessa circa una decina di anni or sono.</p> <p>Di interesse è anche il lavatoio di via 8 agosto [4]. Era infatti al bialot che le donne del paese facevano riferimento per sciacquare i panni e la sua chiusura dovette quindi rendere necessaria la messa in opera di nuovi lavatoi. Nella sua veste attuale la struttura del lavatoio, composto da una vasca rettangolare in cemento coperta da una tettoia sostenuta da due pali in ferro, risale comunque almeno ai primi decenni del XX secolo. Diverso il discorso per la piccola fontana presente a poca distanza sul medesimo lato della strada e addossata alla parete di un'abitazione all'angolo tra via 8 agosto e via Martiri [3]. Realizzata nel 1810 e composta da un canello in ghisa e un catino in pietra, la fontana faceva infatti parte della rete di fontane pubbliche presenti nel piccolo borgo che venivano alimentate dell'acqua del bedale derivata all'altezza del ponte della Molletta.</p>
Altri particolari	ND
Cronologia	XIX-XX
Contesto storico-sociale	Come molti borghi di origine medievale, anche il comune di Roccavione affrontò il problema dell'acquedotto cittadino soltanto in epoca moderna, quando, a causa dei ripetuti casi di colera, la Giunta Comunale prese la decisione di sostituire le tubazioni in terracotta, che si alimentavano da un canale del torrente Gesso, con una nuova rete in ghisa che sarebbe stata alimentata da sorgenti vicine all'abitato. Fino a quel momento le fontane che si sviluppavano nel capoluogo comunale e nelle frazioni giocarono un ruolo fondamentale nell'economia domestica delle famiglie di Roccavione.
Tradizioni Orali	Non individuate.

Portfolio immagini

Planimetrie, alzati, elevati

ND

Immagini storiche



Roccavione m. 653 (Vallè Verzenaqua) - Piazza Biagioni

La fontana dismessa di piazza dell'Olmo, oggi piazza Biagioni, in una cartolina del 1958 [picclick.it]

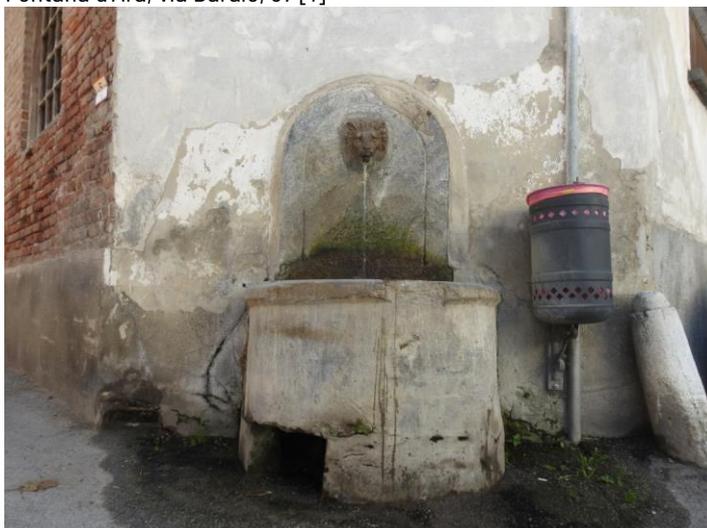
Viste attuali



Fontana dell'Asilo, via Barale, 55 [2]



Fontana d'Ara, via Barale, 37 [1]



Fontana, via Martiri della libertà, 38 [3]



Lavatoio, via 8 agosto, 28 [4]



Lavatoio, Frazione Brignola [6]



Lavatoio, Frazione Brignola - SP108 [7]

Altre immagini ND

Informazioni complementari

Bibliografia Marco Barbieri - Manuele Berardo, *Il parco e le sue fontane*, Parco Fluviale Gesso e Stura, Cuneo 2016, pp. 32-34.

Datai d'archivio ND

Legami internet ND